

COMUNICATO STAMPA del 3 dicembre 2025

ACROBAZIE, DONI E SOLIDARIETA': TUTTE LE INIZIATIVE PER IL NATALE AL BAMBINO GESU'

La storia di Giulia al centro della campagna di raccolta fondi per il 'Progetto Accoglienza' dell'Ospedale Pediatrico romano. Oltre 4.000 le famiglie sostenute nel 2024

Al Bambino Gesù il Natale arriva nei reparti dove bambini, ragazzi e famiglie trascorrono giorni delicati, spesso lontani da casa per lunghi periodi. Come ogni anno, l'Ospedale Pediatrico romano accende la magia delle feste con una serie di iniziative pensate per regalare momenti di serenità ai piccoli pazienti ricoverati: mercatini solidali, corsie addobbate, la consegna dei doni e l'arrivo acrobatico di Babbo Natale. Il Natale al Bambino Gesù è anche tempo di solidarietà: per tutto il periodo delle festività sarà infatti possibile sostenere la campagna di raccolta fondi destinata al 'Progetto Accoglienza'.

MERCATINI SOLIDALI, CORSIE IN FESTA E BABBO NATALE... DAL CIELO

Il 1 dicembre, nelle sedi del Bambino Gesù al Gianicolo, San Paolo e Palidoro, prenderanno il via i tradizionali **mercatini solidali** con una proposta di prodotti e idee regalo il cui ricavato contribuirà a sostenere i progetti dell'Ospedale. Le **corsie addobbate a festa** grazie all'impegno di personale e volontari, accompagneranno le giornate dei bambini con luci, colori e decorazioni pensate per far sentire loro un po' meno la distanza da casa.

L'appuntamento più atteso è l'arrivo dei **Babbo Natale acrobati**. Muniti di funi, imbraggi e moschettoni, il prossimo 18 dicembre i tecnici del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico del Lazio si caleranno dai tetti dell'Ospedale al Gianicolo trasformando il loro ingresso spettacolare in un momento di gioia e stupore per i più piccoli. Al termine dell'impresa, gli atletici Santa Claus distribuiranno doni a tutti i bambini presenti.

LA CAMPAGNA DI NATALE PER IL 'PROGETTO ACCOGLIENZA'

Le iniziative in programma fanno da cornice alla **campagna natalizia** dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù dedicata al **'Progetto Accoglienza'**: un servizio fondamentale che offre ospitalità, pasti, trasporti, sostegno psicologico, mediazione culturale, corsi di lingua e attività scolastiche ai piccoli pazienti e alle loro famiglie costrette a vivere lunghi periodi lontano da casa e dalla propria quotidianità.

Nel 2024 il Progetto ha supportato **4.351 famiglie**, garantendo oltre **100.000 pernottamenti gratuiti** e numerosi servizi pensati per alleggerire il carico delle degenze prolungate e per non lasciare nessuno solo in un momento di maggiore fragilità.

LA STORIA DI GIULIA

Quest'anno il volto della campagna solidale è quello di Giulia. La giovanissima testimonial sarebbe dovuta nascere proprio a Natale, il 25 dicembre del 2013, ma una grave complicazione durante la gravidanza ha anticipato la sua venuta al mondo di oltre tre mesi. Affetta da una grave insufficienza renale, è stata trasferita d'urgenza al Bambino Gesù dove ha trascorso **in terapia intensiva il suo primo Natale**.

«Non era il Natale che avevo immaginato - racconta la mamma, Giuseppina - ma in ospedale abbiamo sentito un calore che non dimenticherò mai. Le infermiere avevano vestito i bambini da Babbo Natale e appeso piccoli doni alle loro cullette. Ci siamo sentiti parte di una grande famiglia».

A 2 anni Giulia ha affrontato un trapianto di rene, donato dal papà. Oggi ha 12 anni, prosegue i controlli periodici ed è serena, pur con alcuni momenti di difficoltà. Per lei e per i suoi genitori l’Ospedale Pediatrico Bambino Gesù rimane un punto di riferimento costante.

UN INVITO ALLA SOLIDARIETA': "IL VERO REGALO DI NATALE SEI TU"

La storia di Giulia rappresenta molte delle famiglie che tramite il ‘Progetto Accoglienza’ ricevono sostegno, trovano un luogo dove recuperare la forza, dove le difficoltà condivise diventano più leggere. Così, ogni contributo alla campagna, anche il più piccolo, può trasformarsi in un abbraccio, in un pasto caldo, in una stanza accogliente, in un viaggio meno difficile per migliaia di genitori e bambini. Per sostenere la campagna di Natale del Bambino Gesù basta cliccare su: <https://bambinogesu.donaora.it/>

ALTRI 'MILLE' MODI PER SOSTENERE L'OSPEDALE

Quest’anno, oltre alla donazione diretta sul sito della campagna di Natale del Bambino Gesù, sono disponibili numerose altre opportunità - sviluppate grazie alla collaborazione con diverse realtà partner - per sostenere le famiglie seguite dal ‘Progetto Accoglienza’.

Grazie alla collaborazione con **Paniere Serafini** e **Fondazione Heal**, è possibile acquistare online **prodotti alimentari e regali solidali** sul sito dedicato: <https://www.fondazionebambinogesu.it/it-schede-451-regali-solidali>. Un contributo può essere offerto anche nei punti vendita **Risparmio Casa** in tutta Italia: donando 1 euro a favore dell’Ospedale si riceve un piccolo gadget natalizio. Fino al 14 dicembre, inoltre, nei negozi **Conad** del Lazio tornano le tradizionali **Campanelle di Natale**, iniziativa che sostiene gli ospedali pediatrici italiani, tra cui il Bambino Gesù.

Un’ulteriore possibilità arriva da Tinaba con **WISHOPe**, la piattaforma che consente di acquistare un regalo destinato a chi ne ha più bisogno. Attraverso il sito <https://shop.tinaba.it/1001481/public/1011562/1008695#> è possibile selezionare le **box dedicate ai piccoli pazienti** ricoverati (zainetto, borraccia, bandana, kit per il disegno) personalizzabili con un messaggio di auguri per far sentire vicinanza e speranza a chi vive un momento difficile.

«L'accoglienza è quell'ingrediente che unisce tutte le cure» sottolinea la dott.ssa **Lucia Celesti**, responsabile dell’Unità Operativa URP e Accoglienza del Bambino Gesù. *«Accogliere significa valutare a 360 gradi i bisogni non solo del paziente, ma anche della sua famiglia, perché quando si ammala un bambino a essere coinvolta è l'intera famiglia. Accogliere vuol dire rispondere passo dopo passo a tutte le necessità che emergono durante il percorso in ospedale: sapere di avere qualcuno che ti apre le braccia, che ti sta vicino e ti sostiene nel momento del bisogno può rendere più affrontabili situazioni spesso estremamente complesse».*